
Pianta della visita



Il percorso cronologico
del museo

· Mezzanino ·
**Il mezzanino
delle tecniche**

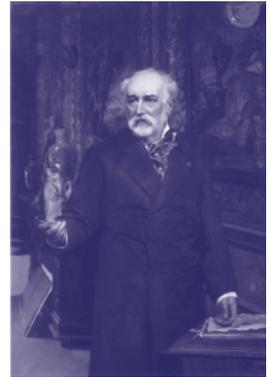
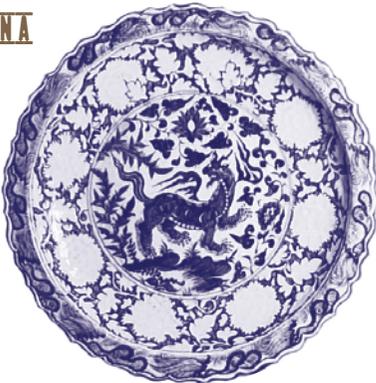


**LE
TECNICHE
DELLA
CERAMICA**



**ANTICHITÀ
MEDIOEVO
RINASCIMENTO**

CINA



**ADRIEN
DUBOUCHÉ**

**XVII
XVIII
SECOLO**



COLORI



· 1° piano ·

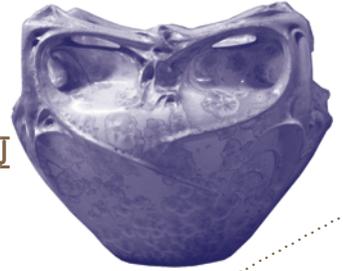
**La ceramica dall'antichità
al XVIII secolo**

· 2° piano ·

La ceramica dal XIX secolo ai giorni nostri



XIX
SECOLO



ART
NOUVEAU
ART
DÉCO



CERAMICA
CONTEMPORANEA



VETRO



LA
PORCELLANA
DI
LIMOGES
XVIII e XIX SECOLO

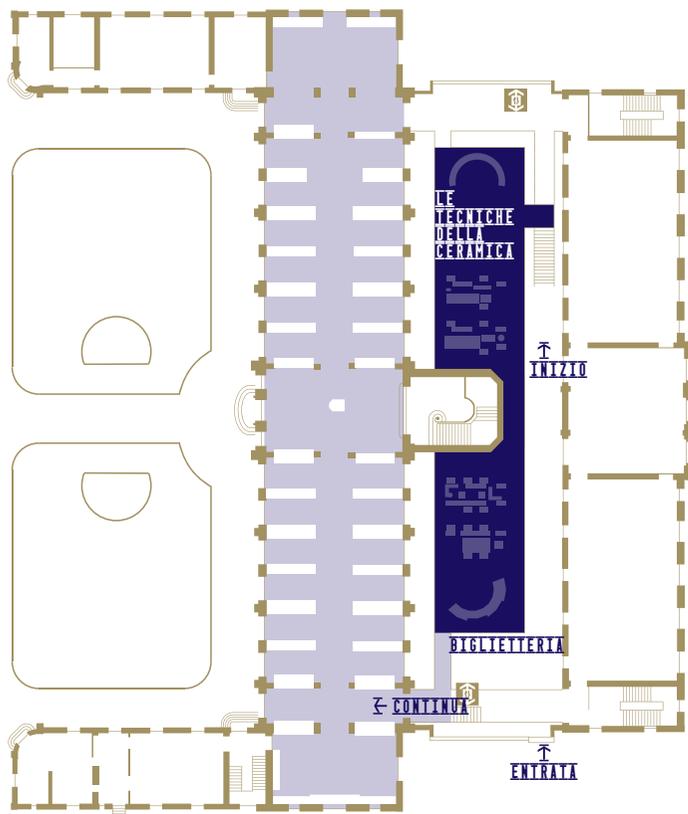
LA
PORCELLANA
DI
LIMOGES
XX e XXI SECOLO



· 3° piano ·

La porcellana di Limoges

Il mezzanino delle tecniche



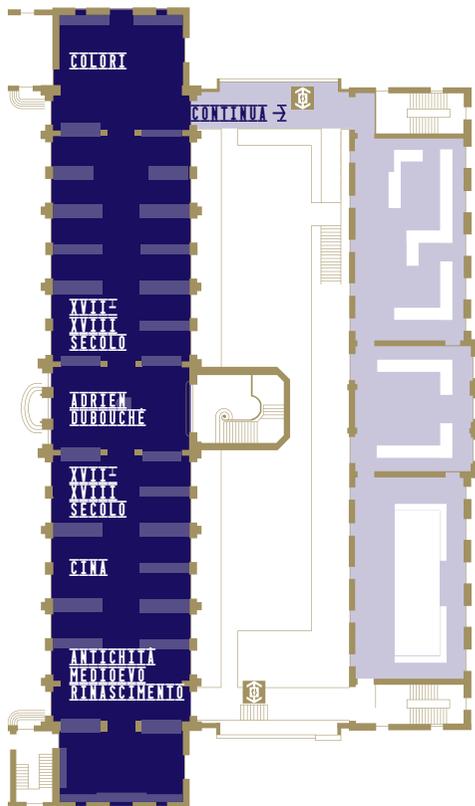
Giardino

Fin dall'ingresso del museo, l'opera di Jean-Pierre Viot e Hagiuko dal titolo *Une suite* mette in primo piano la ceramica. Si tratta di una stele monumentale di cemento bianco ricoperta da 600 ciotole di porcellana smaltata. È stata creata per il museo nel 2010. Nel giardino l'acqua delle fontane sgorga attraverso le enigmatiche teste di porcellana di *Source*, un'opera di Javier Perez.

Mezzanino

Il mezzanino delle tecniche, dedicato alle quattro fasi di fabbricazione della ceramica, si trova in un luogo molto luminoso creato durante i lavori di ampliamento del museo. Testimoni della storia industriale di Limoges, i macchinari antichi sono posti a fianco di oggetti decisamente contemporanei.

La ceramica dall'antichità al XVIII secolo



I° piano

Il percorso cronologico inizia nelle maestose sale del museo storico inaugurato nel 1900. In un ambiente degno di nota dal punto di vista decorativo, sono state conservate le vetrine originarie per presentare le fasi principali della storia della ceramica fino al XVIII secolo.

Antichità, Medioevo, Rinascimento

La parte iniziale di questa sezione è dedicata agli oggetti rinvenuti durante gli scavi archeologici, vasellame greco e oggetti di terracotta verniciati di epoca medioevale. Poi sono esposte le maioliche, tra le quali le famose “maioliche” italiane del Rinascimento.

Cina

La Cina per molto tempo fu l'unico paese a produrre la porcellana. Alcuni capolavori ripercorrono la storia della porcellana cinese particolarmente celebre per i decori “blu e bianchi”. La collezione comprende anche porcellane provenienti dal Giappone.

Adrien Dubouché

Nel cuore della galleria storica, scoprite la storia del museo. Un posto particolare è riservato a Adrien Dubouché, principale mecenate e direttore del museo dal 1865 al 1881.

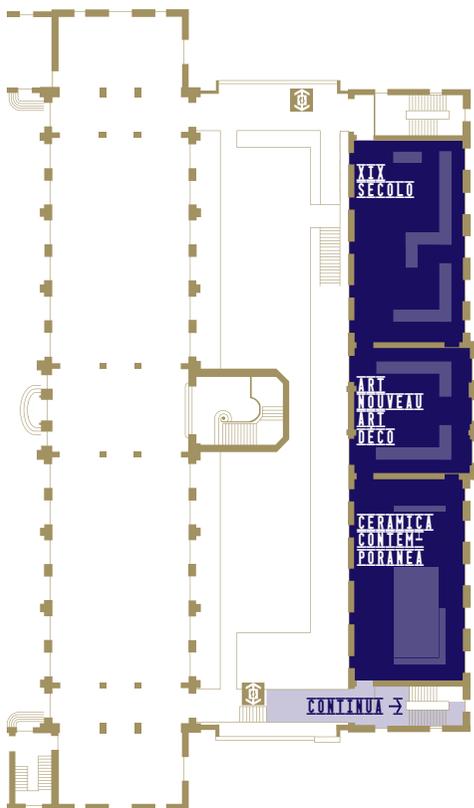
XVII - XVIII secolo

In Europa la maiolica conobbe uno sviluppo eccezionale. La ricchezza della sua produzione è ricordata attraverso centri prestigiosi: Delft in Olanda, Rouen, Nevers, Moustiers, Strasburgo in Francia... Il percorso permette anche di confrontare la produzione della Germania, che è stata in grado di fabbricare la porcellana dal 1710 (manifattura di Meissen), con quella di altri paesi che, in mancanza di caolino, fabbricavano una porcellana detta “tenera”. Fu la scoperta di giacimenti di caolino nel Limousin che permise la fabbricazione di porcellana dura in Francia, come illustrato dalle ultime vetrine di questa galleria.

Colori

In questo spazio interamente rinnovato, scoprite le collezioni sotto un'altra angolazione grazie a una selezione di opere in cui domina il colore.

La ceramica dal XIX secolo ai giorni nostri



2° piano

Adrien Dubouché creò una scuola di arti decorative per formare artisti qualificati per l'industria della porcellana. L'edificio, realizzato in uno stile funzionale, era adiacente al museo storico, al quale è oramai collegato: pertanto le collezioni dal XIX secolo ai giorni nostri sono esposte in tre spazi che un tempo erano sale adibite ai corsi. Le collezioni permanenti sono arricchite da gallerie di studio offrendo un percorso di visita molto più ampio.

XIX secolo

Il museo possiede un fondo di ceramiche del XIX secolo eccezionale grazie a Adrien Dubouché, che ha ampiamente collezionato l'arte della sua epoca. La presentazione cronologica permette di apprezzare il ruolo della ceramica nel quadro generale delle arti decorative europee: neoclassicismo, romanticismo, orientalismo, giapponismo, impressionismo...

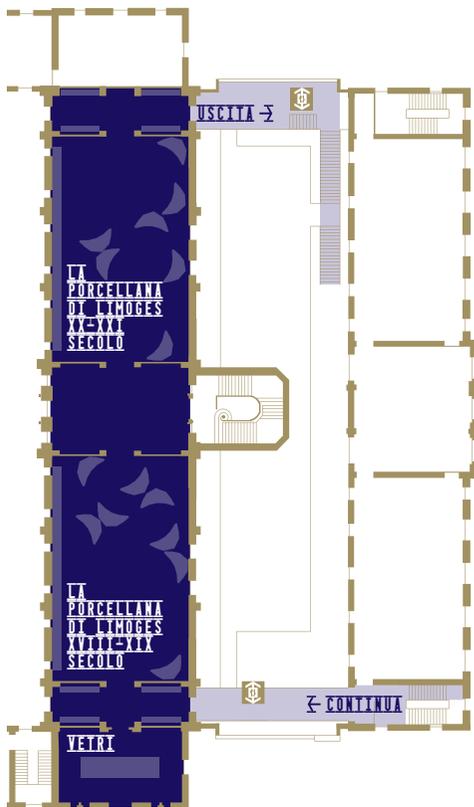
Art nouveau, Art déco

L'Art nouveau ha caratterizzato con la sua impronta l'inizio del XX secolo: insieme a esemplari emblematici di Hector Guimard sono presentate ceramiche che riflettono la ricerca estetica di quest'epoca. Come reazione a questa corrente, l'Art déco, che prende il suo nome dall'esposizione internazionale delle arti decorative del 1925, porterà un profondo rinnovamento delle forme e dei decori.

Ceramica contemporanea

Dai piatti realizzati da Picasso a Vallauris al *But de foot* in porcellana di Wim Delvoye, passando per il design divertito di Ettore Sottsass o le ceramiche d'arte di Daniel de Montmollin, questa sala permette di scoprire tutta la diversità della creazione contemporanea. Anche i pezzi in porcellana stampati in 3D di Jonathan Keep propongono uno scorcio delle ricerche artistiche che esplorano i possibili legami tra ceramica e nuove tecnologie.

La porcellana di Limoges



3° piano

Il museo possiede una collezione di porcellana di Limoges unica al mondo che permette di ripercorrere la storia completa dalla fine del XVIII secolo fino alla creazione contemporanea. Vetrine dalle forme molto contemporanee sovrastate da lucernari offrono uno scrignofatato a questa prestigiosa collezione.

Vetri

In una sala alla quale è stato restituito il decoro che aveva in origine, il percorso invita a scoprire le evoluzioni tecniche che hanno contraddistinto la storia del vetro: vetro molato dell'antichità, lavorazione del vetro in "stile veneziano" nell'Europa del XVI e XVII secolo, cristallo, vetro inciso del XVIII secolo...

La porcellana di Limoges XVIII – XIX secolo

La prima sala invita a scoprire le tappe principali della storia della porcellana di Limoges dal 1771, creazione della prima manifattura, alla fine del XIX secolo, momento dell'apogeo dell'industria della porcellana. Le manifatture sono rappresentate attraverso capolavori che costituiscono il filo conduttore della visita. Esposto nel salone d'onore, il servizio *Grain de riz* è il coronamento del savoir faire limosino del XIX secolo.

La porcellana di Limoges XX – XXI secolo

La seconda sala presenta le grandi correnti stilistiche che hanno caratterizzato Limoges dall'inizio del XX secolo (Art nouveau, Art déco, design). Un ampio spazio è dedicato alla creazione contemporanea con l'obiettivo d'illustrare la vitalità della porcellana di Limoges: opere di artisti internazionali (Arman, Jeff Koons), collaborazioni con il mondo della moda (Jean-Charles de Castelbajac, Hermès), pezzi che testimoniano nuovi usi nel campo della gastronomia (Non Sans Raison) o ancora oggetti sperimentali che escono deliberatamente dall'ambito delle arti della tavola (CRAFT).

Il Museo nazionale Adrien Dubouché si trova a Limoges, nel cuore della più importante regione di produzione di porcellana della Francia. In uno scrigno interamente rinnovato, il Museo nazionale Adrien Dubouché presenta la collezione di porcellana più ricca del mondo. Annovera anche opere rappresentative delle grandi tappe della storia della ceramica. Il percorso museale propone inoltre un viaggio nel tempo che inizia nell'Antichità e attraversa continenti e civiltà per condurre i visitatori fino alle creazioni più recenti. Uno spazio dedicato alle tecniche di fabbricazione permette di apprezzare tutto il virtuosismo dei capolavori esposti. Il Museo nazionale Adrien Dubouché e le sue prestigiose collezioni contribuiscono alla fama internazionale di cui godono le arti della ceramica e alla valorizzazione delle competenze d'eccezione su cui si è costruita la nomea della città di Limoges.

Informazioni pratiche

Museo nazionale Adrien Dubouché
Cité de la céramique - Sèvres & Limoges
8^{bis}, place Winston Churchill
87000 Limoges
Tel: +33 (0)5 55 33 08 50
www.musee-adriendubouche.fr

Orari

Il museo è aperto tutti i giorni, eccetto il martedì, dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 17:45. Chiusure straordinarie il 25 dicembre e il 1 gennaio. Il museo è accessibile alle persone con mobilità ridotta.

Accesso

Bus: n° 6 o n° 8
Auto: parcheggio a pagamento da 600 posti davanti al museo e due parcheggi sotterranei a pagamento a place d'Aine e place de la Motte.

Biblioteca e centro di documentazione

Il centro di documentazione possiede un importante fondo sulle opere del museo, sugli artisti ma anche sulle manifatture di ceramica. Accesso libero, su appuntamento.

Libreria - Negozio

La libreria-boutique propone libri sulle arti del fuoco, cartoline, servizi da tavola in porcellana di Limoges, gioielli...
Tel.: +33 (0)5 55 33 08 55